



Comunicato stampa

Data:

7 ottobre 2020

Embargo:

-

Modifiche allo Suisse-Bilanz e al Bilancio foraggero PLCSI a partire dall'anno civile 2021

Lead:

A partire dall'anno civile 2021 verranno introdotte alcune novità nello Suisse-Bilanz e nel Bilancio foraggero PLCSI che riguardano la produzione animale e vegetale. Si raccomanda di effettuare bilanci di previsione per poter adeguarsi prontamente alle modifiche.

Testo Bilancio delle sostanze nutritive:

Affinché la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate possa essere considerata adempiuta i cicli delle sostanze nutritive devono essere possibilmente chiusi e il numero degli animali da reddito va adattato alle condizioni locali. Mediante un bilancio delle sostanze nutritive si deve dimostrare che non vi sono eccedenze di fosforo e azoto. Per il calcolo del bilancio si applica il metodo «Suisse-Bilanz». La quantità di fosforo e azoto ammessa è calcolata in base al fabbisogno delle piante e al potenziale di produzione aziendale.

Testo Bilancio foraggero PLCSI:

Mediante il contributo per la produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbata s'intende limitare l'impiego di alimenti concentrati nella produzione di ruminanti, garantire a lungo termine il vantaggio sul piano concorrenziale nel settore della valorizzazione del foraggio grezzo e sostenere la strategia della qualità. Il contributo è versato se la razione annua di tutti gli animali che consumano foraggio grezzo tenuti nell'azienda è composta, nella misura di almeno il 90 per cento della sostanza secca, da foraggio di base e da una quota minima di foraggio ottenuto da prati e pascoli fresco, insilato o essiccato. Questa quota nella regione di pianura deve essere pari al 75 per cento e in quella di montagna all'85 per cento della sostanza secca. La prova deve essere fornita in base al metodo di calcolo «Bilancio foraggero PLCSI» dell'UFAG.

Per lo Suisse-Bilanz e il Bilancio foraggero PLCSI sono state decise diverse modifiche che entreranno in vigore a partire dall'anno civile 2021 ma che avranno effetto retroattivo sull'anno civile 2020. Queste modifiche sono state integrate nella Guida a



Suisse-Bilanz versione 1.16, nei moduli complementari 6/7 versione 1.12 e nel Bilancio foraggero PLCSI versione 1.7. Di seguito si riporta una sintesi degli aspetti principali.

Produzione animale

Categoria animale	Modifica
Vacche lattifere	Il consumo di foraggio di base viene adeguato a seconda della produzione di latte attraverso una correzione quadratica del foraggiamento. Per una produzione di latte inferiore a 6500 kg risulta quindi un consumo di foraggio di base più basso.
Vacche lattifere	Stralcio delle correzioni del foraggiamento «tecnica di foraggiamento ad-libitum» (1.83 q SS per vacca e anno) e «impiego di barbabietole da foraggio o patate» (1.1 q SS per vacca e anno).
Bovini da ingrasso < 160 giorni e Bovini da ingrasso > 160 giorni	Le categorie di bovini da ingrasso sono state adeguate in base al limite d'età della BDTA. Per calcolare il consumo di foraggio di base e la produzione di sostanze nutritive ora si fa una distinzione tra bovini da ingrasso < 160 giorni e bovini da ingrasso > 160 giorni. Le due nuove categorie sostituiscono quelle esistenti (tranne bovini da ingrasso al pascolo). Alla categoria «bovini da ingrasso > 160 giorni» è applicata una correzione lineare in base all'accrescimento giornaliero e al peso vivo all'uscita dalla stalla. I valori che non rientrano nell'intervallo valido vengono reimpostati al minimo o al massimo.
Perdite di azoto inevitabili	Finora ai fini del calcolo dell'azoto totale in stock (Ntot in stock) relativo agli animali che consumano foraggio grezzo veniva dedotta una quota del 15 % di perdite inevitabili. Ora in base ai PRIC 2017 per le categorie di bovini che devono essere detenuti obbligatoriamente in stabulazione libera, si calcola il 20 % di perdite inevitabili. Per gli altri bovini si calcola il 20 % di perdite soltanto se tutte le vacche madri (incl. vacche in asciutta e per il finissaggio) di un'azienda e/o tutto il bestiame giovane (bestiame giovane < e > 160 giorni, bestiame giovane 160-365 giorni, bestiame giovane 1-2 anni, bestiame giovane > 2 anni) sono detenuti in stabulazione libera.

Vitelli vacca madre < 160 giorni e Vitelli vacca madre > 160 giorni	Le categorie di vitelli vacca madre sono state adeguate in base al limite d'età della BDTA. Per calcolare il consumo di foraggio grezzo e la produzione di sostanze nutritive ora si fa una distinzione tra vitello vacca madre < 160 giorni e vitello vacca madre > 160 giorni. Quest'ultima categoria è suddivisa in tre sottocategorie in base al peso di macellazione (< 200 kg, 200-250 kg, > 250 kg).
Suini da ingrasso	Per i suini da ingrasso si può far valere un consumo di foraggio di base soltanto se è comprovato in un bilancio I/E. Sono autorizzati solo ed esclusivamente i seguenti foraggi di base (elenco esaustivo): foraggio di prato, mais pianta intera, insilato di cereali pianta intera. Per suino da ingrasso è consentita al massimo una razione di 0.1 kg di SS/giorno/animale (equivalente a 0.34 q di SS/posta/anno con occupazione completa).

Produzione vegetale

Periodo di riferimento per le aziende orticole	Le aziende prettamente orticole (senza altre colture o detenzione di animali), che forniscono i residui del raccolto a impianti di fermentazione e ritirano prodotti di fermentazione, effettuano il saldo del quantitativo totale delle cessioni di residui del raccolto e di quello dei ritiri di prodotti di fermentazione tra il 1° aprile e il 31 agosto. Il periodo di calcolo comprende almeno gli ultimi 10 mesi. Il bilancio chiuso delle cessioni di residui del raccolto e dei ritiri di prodotti di fermentazione deve essere presentato durante il controllo PER. I saldi N e P calcolati sono ripresi nello Suisse-Bilanz dell'azienda orticola.
Noci (tradizionali) e noci > 185 alberi / ha e noccioli	Nuove norme relative al fabbisogno nutritivo
Sorgo pianta intera	Coltura inserita analogamente al mais insilato (stesso fabbisogno nutritivo, stessa resa standard).

Per comprendere meglio le principali modifiche, sono stati calcolati i seguenti esempi per un'azienda con vacche lattifere:

Azienda con 48 vacche lattifere, incl. bestiame giovane, 50.55 ha di superficie inerbita nonché alcuni terreni da strame e siepi. Per le vacche lattifere si ritirano 172 q SS di mais insilato e 58 q SS di trinciato di barbabietola da zucchero. La produzione di latte ammonta a 5800 kg con un totale di 96 q di foraggio concentrato, utilizzando finora la tecnica di foraggiamento ad libitum. Per quest'azienda la produzione di sostanze nutritive dalla detenzione di animali rimane la stessa. Il consumo di foraggio di base diminuisce del 4.6 per cento e questo comporta una riduzione del fabbisogno nutritivo del 5.1 per cento. Il bilancio dell'azoto aumenta del 4.5 per cento e quello del fosforo del 5.4 per cento. Siccome questa azienda biologica

non ritira concime e copre il fabbisogno di azoto nella misura di quasi il 70 per cento, le novità non comportano problemi.

Per tutte le aziende che effettuano un foraggiamento ad libitum, con una produzione di latte standard di 7500 kg, il consumo di foraggio di base diminuisce del 3 per cento circa così come il fabbisogno nutritivo della superficie inerbita.